

A Montepaone si curano le caretta-caretta «Il nostro mare da tutelare» Oliverio inaugura un museo

Le biologhe Giglio e Madeo hanno fondato l'insolito "ospedale"

MONTEPAONE

Una tartaruga marina salvata e in cura in una vasca ha catturato l'attenzione del governatore Mario Oliverio. La grande vasca si trova nel Museo della Pesca e del Mare di Montepaone che è stato inaugurato dallo stesso Oliverio, dal presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno e dal sindaco Mario Migliarese.

Si tratta di un obiettivo raggiunto grazie soprattutto alla tenacia, alla passione e ai sacrifici di due giovani biologhe marine Stefania Giglio ed Elena Madeo che, con altre collaboratrici, sono riuscite a dare vita a una struttura di altissimo e riconosciuto spessore scientifico, il cui valore aggiunto è rappresentato dal centro di recupero tartarughe e altri animali marini formato da un'equipe di esperti con cui un folto gruppo di neolaureati svolge stage.

Oliverio s'è rivolto a tutti i giovani protagonisti di questa nuova creatura: «È un lavoro quello che avete svolto in questi anni a titolo assolutamente gratuito e volontario davvero encomiabile. Una struttura come questa non si crea se non ci sono la passione e le giuste sensibilità verso un settore così delicato e importante come il mare. Solo un atto d'amore poteva spingervi a realizzare tutto questo, lavorando tutti i giorni dell'anno, con il bello e il cattivo tempo. Grazie alla vostra tenacia in questi anni sono stati recuperati tantissimi esemplari marini di gran-

dissima importanza. Salvare e proteggere le creature marine è un fatto di straordinaria valenza dal punto di vista scientifico, ma anche per quanto riguarda l'economia e lo sviluppo della nostra regione. Farlo in una realtà come la nostra, nel nostro mare, dal profondo Sud, da una proiezione importante com'è quella della Calabria nel Mediterraneo, riveste ancora maggiore importanza. Naturalmente ora questo lavoro dev'essere sostenuto e incoraggiato perché questo museo, oltre ad avere un enorme valore scientifico, arricchisce e valorizza questo territorio e l'intera regione».

Il governatore ha un progetto. «Dopo anni di crisi abbiamo avviato il rilancio dell'Istituto zooprofilattico di cui siamo parte importante e che gestiamo con la Regione

«Dopo anni di crisi abbiamo rilanciato l'Istituto zooprofilattico in Calabria»

Campania. Tra i programmi che stabiliremo a breve dovrà esserci una sezione dedicata alla fauna marina. Nei giorni scorsi Silvio Greco, biologo marino calabrese ex consigliere del ministero dell'Ambiente ed esperto di agroalimentare e di pesca, è stato nominato direttore della sede calabrese dell'istituto "Anton Dohrn" di Napoli che avrà il compito di assicurare il supporto scientifico necessario a valorizzare e conservare l'immenso patrimonio subacqueo dei nostri mari partendo dalle foreste di corallo nero fino ai cavallucci, in modo che sempre più appassionati possano vedere queste straordinarie, uniche bellezze. Con lui bisognerà sicuramente aprire un dialogo e un confronto».

Altro passo da fare è il coinvolgimento di Arpacal, l'agenzia regionale per l'ambiente, «per costituire un tavolo che partendo da questa iniziativa stabilisca una strategia di valorizzazione della nostra fauna marina e per la salvaguardia delle nostre acque». ◀



Taglio del nastro. Migliarese, Oliverio e Bruno a Montepaone